

Curriculum Vitae

INFORMAZIONI PERSONALI

Nome CONCETTA

Cognome GILIBERTO

Recapiti Dipartimento di Scienze Umanistiche
Viale delle Scienze, Edificio 12, VI Piano, stanza 610,
telefono: +3909123896306

E-mail concetta.giliberto@unipa.it

FORMAZIONE e TITOLI

Nel 1991 ha conseguito la Laurea in Lingue e Letterature Straniere Moderne presso la Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università degli Studi di Palermo con una tesi dal titolo *Il "Fisiologo" tedesco del ms. Ö.N.B. Wien 223* riportando la votazione di 110/110 *cum laude*, e nel 1997 il titolo di Dottore di Ricerca in Germanistica (Filologia Germanica) presso l'Università degli Studi di Firenze, discutendo una dissertazione dal titolo *Le iscrizioni runiche sullo sfondo della cultura frisone altomedievale*.

Dal maggio 1999 fino al dicembre del 2001 è stata titolare di un assegno di ricerca presso il Dipartimento di Scienze Filologiche e Linguistiche dell'Università degli Studi di Palermo, sul tema "La letteratura escatologica nel mondo germanico antico" (tutor Prof. P. Lendinara).

A decorrere dal 17/12/2001 ha iniziato l'attività di ricercatore presso la Facoltà di Scienze della Formazione dell'Università di Palermo, in data 01/12/2006 ha preso servizio come Professore Associato presso la stessa Facoltà e infine, dal 01/01/2018 è Professore di I fascia presso il Dipartimento di Culture e Società dell'Università di Palermo e dal marzo 2019 presso il Dipartimento di Scienze Umanistiche.

Nei mesi giugno-settembre 2012 è stata Visiting Fellow alla Friedrich-Alexander-Universität di Erlangen-Nürnberg, presso l'"Internationales Kolleg für Geisteswissenschaftliche Forschung *Freiheit, Schicksal und Prognose. Bewältigungsstrategien in Ostasien und Europa*", diretto dal Prof. K. Herbers.

ATTIVITA' DIDATTICA

Attualmente tiene i corsi di "Filologia Germanica" presso la LM 37/LM 39 Lingue e Letterature: Interculturalità e Didattica e la LM 92 Comunicazione del Patrimonio Culturale, e di "Letterature Scandinave" presso il CdS L 20 Scienze della Comunicazione per le Culture e le Arti.

Ha ricoperto anche gli insegnamenti di "Storia della Lingua Tedesca" (CdS in Lingue e culture Moderne, dall'a.a. 2017-18 all'a.a. 2018-19), di "Mittelhochdeutsch" (Lingue e letterature moderne dell'Occidente e dell'Oriente – Curriculum Erasmus Mundus Glitema, a.a. 2014-15), di "Cultura Materiale delle popolazioni Germaniche" (CdS in Scienze della Comunicazione per le Culture e le

Arti, a.a. 2012-13), di “Letteratura per l’Infanzia di area Germanica” (dall’a.a. 2011-12 all’a.a. 2013-14) e “Didattica della Lingua Tedesca” (CdS in Scienze della Formazione Primaria, dall’a.a. 2001-02 all’a.a. 2006-07), di “Filologia Germanica” (CdS in Storia, dall’a.a. 2003-04 all’a.a. 2013-14 e CdS in Educatore Interculturale, a.a. 2009-10), e di “Bibliografia e Biblioteconomia” (CSD in Scienze Umane e Pedagogiche, a.a. 2009-10) presso le Facoltà di Scienze della Formazione e di Lettere e Filosofia.

Nel 2011 ha tenuto un Seminario Laboratoriale di 30 ore (attività di tipologia F a scelta) di “Civiltà e Culture Germaniche antiche e medievali. Un percorso di Lingue e Letterature Comparete”, con attribuzione di CFU per i corsi di Storia e Scienze Storiche, Scienze della Comunicazione (6 CFU), Scienze dell’Educazione (3 CFU), Lingue e Culture Moderne e Mediazione Linguistica e Italiano come Lingua seconda (3 CFU).

Per l’a.a. 2004-05 ha lavorato alla realizzazione e allo svolgimento di un corso (modulo didattico FAD) relativo all’insegnamento della “Filologia Germanica” (6 CFU) con le modalità della formazione a distanza e attraverso metodologie della piattaforma didattica “Tutorfad” dell’Università degli Studi di Palermo. Tale attività di consulente docente e autore di moduli didattici si è svolta nell’ambito di un progetto denominato “Tutorfad – Rete di Ateneo per le azioni di tutorato e FAD con metodologie ICT (Misura II.2 b)” (Programma di finanziamento: P.O.N. “Ricerca Scientifica, Sviluppo Tecnologico, Alta Formazione” 2000/2006).

Nell’a.a. 1997-98 ha insegnato “Filologia Germanica” nel corso di Laurea in Lingue della Facoltà di Lettere e Filosofia presso l’Università degli Studi della Calabria (Arcavacata di Rende), con un contratto ai sensi dell’art. 100 (lett. d), del D.P.R. 382/80.

Inoltre ha ricoperto per supplenza l’insegnamento di “Filologia Germanica” presso il Corso di Lingue e Culture Moderne dell’Università KORE di Enna (a.a. 2011-12), e ha tenuto lezioni e seminari presso i Corsi di Lingue Moderne triennale e magistrale dell’Università degli Studi della Calabria ad Arcavacata di Rende (2010, 2014, 2016 e 2018).

Ha fatto parte del Collegio dei docenti dei seguenti Dottorati di Ricerca: “Pedagogia e didattica in prospettiva interculturale” (Università di Palermo, 2006-2007), “Filosofia del linguaggio e della mente e dei processi formativi” (Università di Palermo, 2010-2012) e “Studi letterari, filologico-linguistici e storico-culturali” (Università di Palermo, 2014-2015).

Infine, ha tenuto lezioni e seminari nell’ambito del Dottorato di Ricerca in “Filologia e Linguistica Germanica” e della Scuola di Dottorato di “Filologia e Critica - Sezione di Filologia e critica della letteratura” presso l’Università di Arezzo e Siena (2002, 2014).

RICERCHE FINANZIATE

- Titolare del Progetto di Ricerca finanziato con fondi di Ateneo (ex quota 60%) “Testi escatologici del medioevo germanico”, anno 2004;
- Titolare del Progetto di Ricerca finanziato con fondi di Ateneo (ex quota 60%) “Testi escatologici del medioevo germanico: II parte”, anno 2005;
- Titolare del Progetto di Ricerca finanziato con fondi di Ateneo (ex quota 60%) “Testi numerologici e Pronostici nella tradizione germanica medievale”, anno 2006;
- Titolare del Progetto di Ricerca finanziato con fondi di Ateneo (ex quota 60%) “Testi numerologici e Pronostici nella tradizione germanica medievale: II parte”, anno 2007.

INCARICHI / CONSULENZE

- Componente e segretario nella Commissione Paritetica Docenti Studenti della Scuola di Scienze Umane e del Patrimonio Culturale, dal 2014 al 2015;
- Componente della commissione di gestione di assicurazione della qualità della ricerca dipartimentale - SUA-Rd, dal 2014 al 2015;
- Componente del Presidio di Qualità in rappresentanza della Scuola di Scienze Umane e del Patrimonio Culturale dal Dicembre 2015.

ASSOCIAZIONI SCIENTIFICHE

È membro dell'AIFG (Associazione Italiana di Filologia Germanica) dal 1994 e dell'ISAS (International Society of Anglo-Saxonists) dal 2007.

ATTIVITÀ SCIENTIFICHE

Ha collaborato al progetto internazionale “Storehouses of Wholesome Learning: Accumulation and Dissemination of Encyclopaedic Knowledge in the Early Middle Ages” (Università di Palermo, Leida e Groninga), nonché ai seguenti PRIN: “Form and Content of Instruction in Anglo-Saxon England, in the Light of Contemporary Manuscript Evidence” (PRIN 2004: Università di Palermo, Università di Udine, Università di Roma-LUMSA, coordinatore: Prof. P. Lendinara); “Rethinking and Recontextualizing glosses: New Perspectives in the Study of Late Anglo-Saxon Glossography” (PRIN 2007: Università di Palermo, Università di Udine, Università di Roma-LUMSA, coordinatore: Prof. P. Lendinara); “Hagiography in Anglo-Saxon England: Adopting and Adapting Saints’ Lives into Old English Prose (c. 950-1150)” (PRIN 2009: Università Roma-LUMSA, Università di Udine, Università di Palermo, coordinatore: Prof. L. Lazzari).

Ha inoltre collaborato al progetto FFR (ex 60%) dal titolo “Visioni ultraterrene nella letteratura medievale di area germanica” (responsabile Prof. L. Teresi) ed è stata titolare di Progetti di Ricerca finanziati con fondi di Ateneo (ex quota 60%), dal 2004 al 2007.

Durante il soggiorno come Visiting Fellow alla Friedrich-Alexander-Universität di Erlangen-Nürnberg presso l’“Internationales Kolleg für Geisteswissenschaftliche Forschung *Freiheit, Schicksal und Prognose. Bewältigungsstrategien in Ostasien und Europa*” (giugno-settembre 2012) ha sviluppato un progetto di ricerca dal titolo “Fate after Death in Medieval Germany. The tradition of the *Visio Pauli* in Middle High German Literature: Sources, Analogues and Influences”. Inoltre, ha partecipato alle attività scientifiche dell’Internationales Kolleg für Geisteswissenschaftliche Forschung, intervenendo a vari workshop e colloqui scientifici e tenendo un seminario nell’ambito del ciclo “Lecture Series Summer 2012”, dal titolo “Visions of the Afterlife in Medieval German Literature”, il cui audio è disponibile on line al link: <http://www.ikgf.uni-erlangen.de/events/event-history/lectures/summer-2012.shtml>.

Ha partecipato a convegni, seminari e workshop nazionali e internazionali a Palermo e in altre sedi universitarie italiane e all’estero (Paesi Bassi, Germania, Regno Unito).

Ha inoltre organizzato il XLVI Convegno annuale dell’Associazione Italiana di Filologia Germanica “Il mondo magico e le sue rappresentazioni nel Medioevo germanico: regola, trasgressione, trasformazione”, che ha avuto luogo a Palermo dal 29 al 31 Maggio 2019.

AMBITI DI RICERCA

Ha indagato nel campo della runologia e dei rapporti tra scrittura runica e culture germaniche antiche, tenendo relazioni e seminari su tale argomento e pubblicando il volume *Le iscrizioni runiche sullo sfondo della cultura Frisone altomedievale* (Göppingen 2000) e il saggio “The Criteria for the Formation of a Frisian Runic Corpus Revisited” nel volume 49 della rivista *Amsterdamer Beiträge zur älteren Germanistik* (= *Approaches to Old Frisian Philology*, a cura di R. H. Bremmer Jr *et al.*). Nel settembre del 2008, nell’ambito del IX Seminario Avanzato in Filologia Germanica, tenutosi a Torino sul tema “Le Rune: Epigrafia e Letteratura”, ha tenuto una relazione dal titolo “La tradizione runica del Mar del Nord” (pubblicata nel 2009 nel volume *Le Rune. Epigrafia e letteratura*, a cura di V. Dolcetti Corazza e R. Gendre, vedi *infra*, nel paragrafo ‘Pubblicazioni’), nel quale ha esaminato l’evoluzione della scrittura runica nell’area ingevone, soffermandosi in particolare sul fenomeno di sincretismo tra elementi germanico-pagani e classico-cristiani che caratterizza la tradizione epigrafica anglo-sassone e sull’impiego dei segni runici all’interno dei manoscritti, o nell’ambito di contesti prettamente letterari, come, ad es., nelle opere di Cynewulf o negli enigmi del Codice Exoniense.

Si è occupata della tradizione escatologica nel mondo germanico medievale, con particolare riguardo alla genesi e allo sviluppo della leggenda dei segni premonitori del Giudizio Universale nella letteratura alto-tedesca e basso-tedesca media. In questo settore ha pubblicato nel 2004 il saggio “I segni del Giudizio della famiglia ‘Ava’ e gli aspetti innovativi del poemetto del ms. München, BStB, Cgm 717”. Ha studiato la leggenda dei Segni del Giudizio nella tradizione letteraria anglosassone, presentando – nell’ambito di un workshop tenutosi presso l’Università di Leida nell’estate del 2005 – una relazione sulle versioni della leggenda attestate nell’Inghilterra anglosassone, con particolare riguardo per la redazione in inglese antico, tramandata nel ms. London, BL, Cotton Vespasian, D.XIV. Ha inoltre pubblicato nel 2007 un articolo sui Segni del Giudizio in frisone antico, dal titolo “The Fifteen Signs of Doomsday of the First Riustring Manuscript”, nel volume 64 della rivista *Amsterdamer Beiträge zur älteren Germanistik* (= *Advances in Old Frisian Philology*, a cura di R. Bremmer Jr *et al.*) e nel 2014 il saggio “I segni del Giudizio Finale nella tradizione letteraria basso tedesca” nel volume 6 della rivista *Filologia Germanica – Germanic Philology*, nel quale offre la prima edizione critica di una versione in basso-tedesco medio dei quindici Segni premonitori del Giudizio Universale.

Muovendo dall’esperienza di ricerca della Fellowship in Germania, si è occupata delle visioni ultraterrene nel medioevo Germanico. In tal senso, nel novembre del 2012 ha tenuto presso la LUMSA di Roma una relazione dal titolo “The *Descensus ad inferos* in the Old English Prose Life of St Guthlac and Vercelli Homily xxiii” nell’ambito del workshop “Hagiography in AngloSaxon England: Adopting and Adapting Saints’ Lives into Old English Prose (c. 950- 1150)”, in cui ha analizzato gli episodi della lotta di San Guthlac contro i demoni, anche alla luce dei rapporti con narrazioni di visioni ultraterrene di area anglosassone, come le visioni di Fursa e di Drythelm di cui parla Beda nella H.E.G.A. E sempre in quest’ambito di ricerca, si inserisce il saggio dal titolo “Glimpses of the Hereafter in the Late-Medieval *Thet Freske Riim*”, in cui analizza la descrizione del Paradiso e dell’Inferno contenuta in un passo del poema frisone *Thet Freske Riim*, evidenziandone i principali motivi escatologici e i legami con la letteratura delle visioni e dei viaggi nell’oltretomba, in particolare con la *Visio Pauli*. Ai *topoi* più significativi delle visioni escatologiche e della topografia dell’oltretomba nelle aree tedescofone nei secoli VIII-XII è infine dedicata la relazione “La letteratura ‘visionaria’ e la rappresentazione dell’aldilà nel Medioevo tedesco”, presentata nell’ambito del XIX Seminario Avanzato in Filologia Germanica “Sogni,

visioni e profezie nella letteratura germanica medievale”, che si è svolto a Torino dal 17 al 19 Settembre 2018 (di prossima pubblicazione presso la casa editrice Edizioni dell’Orso).

Ha studiato la tradizione dei lapidari nel mondo germanico medievale, alla luce dei rapporti con testi di natura scientifica tramandati in manoscritti datati tra l’VIII e il XII secolo, mettendone in risalto la loro funzione didattica e il loro impiego nelle scuole monastiche. Tale studio si è inserito nel quadro di una più ampia ricerca sulla raccolta e disseminazione dei testi enciclopedici e scientifici tramandati in manoscritti di area anglosassone in epoca medievale. In particolare ha analizzato il più antico lapidario inglese trãdito nel ms. London, BL, Cotton Tiberius A III, evidenziandone il ruolo all’interno di una compilazione miscellanea, quale strumento di studio utilizzabile anche nell’analisi e nell’interpretazione dei testi biblici. I risultati di tale ricerca sono stati pubblicati nel 2007 nell’articolo “Stone Lore in Miscellany Manuscripts: the Old English Lapidary”, nel volume *The Transfer of Encyclopaedic Knowledge in the Early Middle Ages. the Foundations of Learning, Storehouses of Wholesome Learning I*, a cura di R. Bremmer Jr. e K. Dekker. In un altro studio del 2007, dal titolo “An unpublished De lapidibus in its Manuscript Tradition, with Particular Regard to the Anglo-Saxon Area”, inserito nel volume pubblicato da Brepols, *Form and Content of Instruction in Anglo-Saxon England in the Light of Contemporary Manuscript Evidence*, a cura di P. Lendinara, L. Lazzari e D’Aronco, ha analizzato un interessante lapidario latino, fino ad allora mai pubblicato, che circolava nell’Inghilterra del tardo periodo anglosassone. Nell’ambito del XXXV convegno dell’Associazione italiana di Filologia Germanica, ha analizzato il lapidario antico inglese (ms. Cotton Tiberius A III) a confronto col lapidario tedesco di Prüll (Clm 536), sottolineandone la funzione pratica e la collocazione nel panorama della cosiddetta *Fachliteratur* del Medioevo germanico. E ancora, in questo ambito di ricerca, nel Febbraio 2010 ha tenuto una relazione dal titolo “Precious Stones’ Names in the Anglo-Saxon Glossary Tradition” nell’ambito del convegno internazionale *Rethinking and Recontextualizing Glosses: New Perspectives in the Study of Late Anglo-Saxon Glossography*, International Conference - February 11th-13th 2010 - Rome, LUMSA.

Di recente, in questo campo di studi, ha pubblicato due contributi sui nomi delle pietre preziose nel patrimonio glossografico alto-tedesco antico, apparsi nelle miscellanee di studi in onore di P. Lendinara e di E. Glaser (2018 e 2019, vedi *infra*, nel paragrafo ‘Pubblicazioni’).

Ha inoltre analizzato le versioni in alto-tedesco medio del Bestiario, e i rapporti tra la simbologia di alcuni animali e i motivi caratterizzanti della letteratura escatologica, pubblicando i risultati di queste ricerche in un articolo apparso nel 2004, dal titolo “Ibridazioni tra il *Fisiologo* e i ‘Segni del Giudizio’”.

Per quanto riguarda la produzione letteraria del medioevo tedesco, ha analizzato anche i sermoni del francescano Berthold von Regensburg nell’articolo “La rappresentazione della società tedesca del XIII secolo nei sermoni in volgare di Bertoldo da Ratisbona” pubblicato nel 2007 (vedi *infra*, nel paragrafo ‘Pubblicazioni’) e si è occupata anche di un poema epico-cavalleresco in tedesco medio, tenendo una relazione dal titolo “Figure reali e fantastiche nel primo *Spielmannsepos* della tradizione letteraria tedesca: il *König Rother*”, nell’ambito del XXXVII Convegno dell’Associazione Italiana di Filologia Germanica “Imperatori, re e principi fra storia e mitopoiesi germanica” (26-28 maggio 2010, vedi *infra*, nel paragrafo ‘Pubblicazioni’).

I suoi ambiti di ricerca comprendono anche lo studio della tradizione letteraria catechetico-liturgica di area germanica, i cui risultati scientifici sono confluiti in un articolo dal titolo “Theological and doctrinal texts in the Old Frisian *Thet Autentica Riocht*” (2015), focalizzato su un’antologia di testi dottrinali in Frisone antico, e nel saggio “I Sette doni dello Spirito Santo nella poesia religiosa

tedesca del XII secolo” all’interno del volume 8 di *Filologia Germanica – Germanic Philology* (2016), dove i temi teologici del medioevo tedesco sono affrontati alla luce delle connessioni con la mistica dei numeri e la marcata funzione didascalica dei testi esaminati.

In tempi recenti ha rivolto la sua attenzione a svariati aspetti di linguistica frisone. In particolare, ha pubblicato un contributo sulle occorrenze della voce antico frisone *skalk* “servo, schiavo” (2017), in cui – anche alla luce del confronto con le forme parallele nelle altre lingue germaniche – ricostruisce l’evoluzione semantica di questa parola dal frisone antico al frisone moderno. Nell’aprile del 2018, a Leeuwarden (Paesi Bassi) ha inoltre tenuto una relazione dal titolo “The words for ‘blue’ in Old Frisian” nell’ambito della “Conference on Frisian Humanities 2018 – Language and Linguistics” organizzata dalla Fryske Akademy, in cui presenta una disamina di tutte le occorrenze (e dei relativi contesti d’uso) dei termini usati in antico frisone in riferimento al colore blu.

Per quanto riguarda l’attività editoriale, ha curato, in collaborazione con L. Teresi, l’edizione del volume *Limits to learning. The Transfer of Encyclopaedic Knowledge in the Early Middle Ages* (2013) che raccoglie gli atti del terzo workshop del progetto di ricerca internazionale “Storehouses of Wholesome Learning”, tenutosi presso l’Università di Leeuwarden dal 27 giugno al 1 luglio 2007. Ha coordinato il comitato scientifico del volume 8 (2016) di *Filologia Germanica – Germanic Philology* (rivista di Fascia A), e ha fatto parte del comitato scientifico del volume 9 (2017) della stessa rivista.

Infine, con C. Di Sciacca, C. Rizzo e L. Teresi, ha curato la miscellanea di studi in onore della Prof. P. Lendinara *Studies on Late Antique and Medieval Germanic Glossography and Lexicography in Honour of Patrizia Lendinara*, pubblicata da ETS nel 2018.

ELENCO PUBBLICAZIONI

Monografie

Le iscrizioni runiche sullo sfondo della cultura Frisone altomedievale (Göppinger Arbeiten zur Germanistik, 679) Göppingen: Kümmerle Verlag, 2000 (ISBN 3-87452-926-6)
- Rec. di S. Dyk, in *Us Wurk* 52 (2003), p. 164

Articoli su rivista

“Kidnapping the Frisian”, *Filologia Germanica – Germanic Philology. Le lingue del Mare del Nord / The North Sea Languages* 9 (2017), pp. 67-78 (ISSN 2036-8992; ISBN 978-88-8220-233-0)

“Old Frisian skalk: A ‘Servant’ or a ‘Rogue’?”, *Amsterdamer Beiträge zur älteren Germanistik*, 77,1-2 (2017), pp. 117-145, ISSN: 0165-7305, E-ISSN: 1875-6719

“I sette doni dello Spirito Santo nella poesia religiosa tedesca del XII secolo”, *Filologia Germanica – Germanic Philology. Altotedesco Antico e Protomedio (VIII-XII sec.) / Old and Early Middle High German (8th-12th c.)* 8 (2016), pp. 123-152 (ISSN 2036-8992; ISBN 978-88-8220-229-3)

“Theological and doctrinal texts in the Old Frisian *Thet Autentica Riocht*”, *Philologia Frisica. Anno 2014*, Leeuwarden, 2015, pp. 136-153 (ISSN 1381-4311; ISBN 9789492176172)

“I segni del Giudizio Finale nella tradizione letteraria basso tedesca”, *Filologia Germanica – Germanic Philology. Lingua e Letteratura Bassotedesca / Low German Language and Literature* 6 (2014), pp. 129-150 (ISBN 978-88-8220-182-1; ISSN 2036-8992)

“Glimpses of the Hereafter in the Late-Medieval *Thet Freske Riim*”, in *Directions for Old Frisian Philology* (= *Amsterdamer Beiträge zur älteren Germanistik*, 73 / *Estriikken*, 96), ed. R. H. Bremmer Jr., S. Laker e O. Vries, Amsterdam – New York, NY: Rodopi, 2014, pp. 71-93 (ISBN 978-90-420-3909-4; ISSN 0165-7305)
- Rec. al vol. di Sheila Watts, in *Modern Language Review* 111 (2016), pp. 279-281

“The Fifteen Signs of Doomsday of the First Riustring Manuscript”, in *Advances in Old Frisian Philology* (= *Amsterdamer Beiträge zur älteren Germanistik*, 64 / *Estriikken*, 80), ed. R. H. Bremmer Jr., S. Laker e O. Vries, Amsterdam – New York, NY: Rodopi, 2007, pp. 129-152 (ISBN 13-978-90-420-2181-5; ISSN 0165-7305)
- Rec. al vol. di K. Goblirsch in *Journal of English and Germanic Philology* 109/2 (2010), pp. 265-267; di E. Seebold in *NOWELE* 56/57 (2009), pp. 189-193; di S. Watts in *Modern Language Review* 106 (2011), pp. 894-895; di H. H. Munske in *Us Wurk* 58 (2009), pp. 47-50

“The Criteria for the Formation of a Frisian Runic Corpus Revisited”, in *Approaches to Old Frisian Philology* (= *Amsterdamer Beiträge zur älteren Germanistik*, 49), ed. R. H. Bremmer Jr et al. Amsterdam – Atlanta, GA: Rodopi, 1998, pp. 155-168 (ISBN 90-420-0651-X; ISSN 0165-7305)

Contributi in volume

“The Names of the ‘Pearl’ in the Old High German Glosses and Glossaries”, in ‘Athe in Palice, Athe in Anderu Sumeuelicheru Stedi’. *Raum Und Sprache: Festschrift Fur Elvira Glaser Zum 65. Geburtstag*, ed. A. Nievergelt e L. Rübekeil (Germanistische Bibliothek, 66), Heidelberg: Winter, 2019, pp. 83-94 (ISBN: 978-3-8253-6936-1)

“Precious stones and ‘wondrous’ minerals in Old High German glosses”, in *Studies on Late Antique and Medieval Germanic Glossography and Lexicography in Honour of Patrizia Lendinara*, ed. C. Di Sciacca, C. Giliberto, C. Rizzo e L. Teresi, Pisa: ETS, 2018, pp. 333-350 (ISBN 978-884675417-2)

“The *Descensus ad Inferos* in the Old English Prose Life of St Guthlac and Vercelli Homily xxiii”, in *Hagiography in Anglo-Saxon England: Adopting and Adapting Saints’ Lives into Old English Prose (c. 950-1150)*, ed. L. Lazzari, P. Lendinara e C. Di Sciacca (Fédération Internationale des Instituts d’Études Médiévales. Textes et Études du Moyen Âge, 73), Barcelona – Madrid: FIDEM, 2014, pp. 229-253 (ISBN 978-2-503-55199-9)
- Rec. al volume di T. Major in *Journal of Medieval Latin* 25 (2015), pp. 267-270; di R.L. McDaniel in *Peritia* 26 (2015), pp. 267-269; di P. Cavill in *Journal of Ecclesiastical History* 67 (2016), pp. 404-405; di R. Norris, in *Speculum* 93 (2016), pp. 810-812; di E. Lacey V. Symons e S. Thomson, ‘Early Medieval’, in *The Year’s Work in English Studies* 95 (2016), pp. 226-228; di A. Bisanti in *Mediaeval Sophia. Studi e ricerche sui saperi medievali* 17 (2015), pp. 311-313

“Where Do They belong? Typology and Meaning of the Signs of the Last Judgement in Anglo-Saxon Manuscripts”, in *Limits to Learning. The Transfer of Encyclopaedic Knowledge in the Early Middle Ages*, ed. C. Giliberto e L. Teresi (Storehouses of Wholesome Learning III, Mediaevalia Groningana, n. s. 19), Louvain: Peeters, 2013, pp. 243-270 (ISBN 978-90-429-2708-7)
- Rec. al volume di M. Schmitz in *Scriptorium* 68,2 (2014), B 388, B 432

“Figure reali e fantastiche nel primo *Spielmannsepos* della tradizione letteraria tedesca, il König Rother”, in *Imperatori, re e principi fra storia e mitopoiesi germanica. Atti del XXXVII Convegno dell’Associazione Italiana di Filologia Germanica*, ed. G. Garuti Simone e A. Zironi, Bologna, Bononia, 2013, pp. 131-147 (ISBN 978-88-7395-848-2)

“Precious Stones in Anglo-Saxon Glosses”, in *Rethinking and Recontextualizing Glosses: New Perspectives in the Study of Late Anglo-Saxon Glossography*, ed. P. Lendinara, L. Lazzari e C. Di Sciacca (Fédération internationale des Instituts d’Études Médiévales. Textes et Études du Moyen Âge, 54), Porto: FIDEM, 2011, pp. 119-151 (ISBN 978-2-503-54253-9)

- Rec. al volume di R. Stephenson e R. Fisher, ‘Early Medieval’, in *The Review of English Studies* 93 (2014), pp. 3-4; di G. Wieland in *Mittellateinisches Jahrbuch* 49 (2014), pp. 135-138; di G. Ferzoco, ‘Medieval Latin’, *The Year’s Work in Modern Language Studies* 75 (2015) [survey year 2013]), pp. 1-4, a pp. 2-3

“The Fifteen Signs before Doomsday in Cotton Vespasian D. xiv: Role and Contextualisation”, in *Practice in Learning. The Transfer of Encyclopaedic Knowledge in the Early Middle Ages*, ed. R. H. Bremmer Jr e K. Dekker (Storehouses of Wholesome Learning II, Mediaevalia Groningana, n. s. 16), Louvain: Peeters, 2010, pp. 285-309 (ISBN 978-90-429-2288-4)

- rec. al volume di J. Howe in *TMR* 12.03.11; di H. Gneuss in *Anglia* 130 (2012), pp. 283-285; di M. Ammon in *Linguistica e Filologia* 32 (2012), pp. 225-227; di J. Herold, in *Journal of Medieval Latin* 23 (2013), pp. 340-343; di A. Destemberg in *Histoire de l’éducation* 3 (2012), pp. 87-91

“La letteratura mineralogica nel mondo germanico medievale, con particolare riguardo per il lapidario antico inglese e il lapidario di Prüll”, in *La letteratura tecnico-scientifica nel Medioevo germanico*. Fachliteratur e Gebrauchstexte, ed. L. Vezzosi (Bibliotheca Germanica. Studi e Testi, 25), Alessandria: Edizioni dell’Orso, 2009, pp. 95-118 (ISBN 978-88-6274-118-7)

“La tradizione runica del Mare del Nord. L’Inghilterra anglosassone”, in *Le Rune. Epigrafia e letteratura*, ed. V. Dolcetti Corazza e R. Gendre (Bibliotheca Germanica. Studi e Testi, 26), Alessandria: Edizioni dell’Orso, 2009, pp. 19-63 (ISBN 978-88-6274-133-0)

“An unpublished *De lapidibus* in its Manuscript Tradition, with Particular Regard to the Anglo-Saxon Area”, in *Form and Content of Instruction in Anglo-Saxon England in the Light of Contemporary Manuscript Evidence. Papers presented at the International Conference, Udine, 6-8 April 2006*, ed. P. Lendinara, L. Lazzari, e M.A. D’Aronco, Turnhout: Brepols, 2007, pp. 251-283 (ISBN 978-2-503-52591-4)

- rec. al volume di D. Anlezark in *OEN* 42,1/2 (2009), pp. 58b-59b, di M. Fox in *OEN* 42,1/2 (2009), pp. 144a-b; di E. Treharne in *OEN* 42,1/2 (2009), pp. 159b-160b; di C. Bishop, in *Journal of the Australian Early Medieval Association* 7 (2001), pp. 139-141; di A. Doane, in *JEGP* 109 (2010), pp. 111-114; di S.M. Rowley, in *TMR* 08.12.01 (Dec. 2008); di H. Gneuss, in *Anglia* 127 (2009), pp. 514-517.

“Stone Lore in Miscellany Manuscripts: The Old English Lapidary”, in *Foundations of Learning. The Transfer of Encyclopaedic Knowledge in the Early Middle Ages*, ed. R. H. Bremmer Jr. e K. Dekker (Storehouses of Wholesome Learning I, Mediaevalia Groningana, n. s. 9), Louvain: Peeters, 2007, pp. 253-278 (ISBN 978-90-429-1979-2)

- rec. al volume di D. Anlezark in *OEN* 42,1/2 (2009), pp. 57a-58b, p. 58a; di M. Twomey in *The Journal of Medieval Latin* (2009), pp. 294-297; di L. Lockett in *JEGP* 109 (2010), pp. 224-227; di H. Gneuss in *Anglia* 127 (2009), pp. 512-514; di S. Klein e M. Swan, ‘II. Early Medieval’, *The Year’s Work in English Studies* 88 (2009), pp. 147-196, p. 183

“La rappresentazione della società tedesca del XIII secolo nei sermoni in volgare di Bertoldo da Ratisbona”, in *I Francescani e la Politica. Atti del Convegno internazionale di studio, Palermo 3-7 Dicembre 2002. Tomo I*, ed. A. Musco (Franciscana, 13/1), Palermo: Officina di Studi Medievali, 2007, pp. 523-542 (ISBN 88-88615-63-6)

“I segni del Giudizio della famiglia «Ava» e gli aspetti innovativi del poemetto del ms. München, Bayerische Staatsbibliothek, Cgm 717”, in *Le lingue e le letterature germaniche fra il XII e il XVI secolo*, ed. F. Ferrari e M. Bampi, Trento: Editrice Università degli Studi di Trento, 2004, pp. 253-294 (ISBN 88-8443-065-8)

“Ibridazioni tra il Fisiologo e i ‘Segni del Giudizio’”, in *Fabelwesen, mostri e portenti nell’immaginario occidentale: Medioevo germanico e altro*, ed. C. Rizzo (Bibliotheca Germanica. Studi e Testi, 15), Alessandria: Edizioni dell’Orso, 2004, pp. 157-191 (ISBN 88-7694-768-X)

Curatele

Studies on Late Antique and Medieval Germanic Glossography and Lexicography in Honour of Patrizia Lendinara, con C. Di Sciacca, C. Rizzo e L. Teresi, Pisa: ETS, 2018, (ISBN 978-884675417-2)

Filologia Germanica – Germanic Philology. Le lingue del Mare del Nord / The North Sea Languages 9 (2017), con Rolf H. Bremmer, Patrizia Lendinara, Martti Mäkinen e Letizia Vezzosi (ISSN 2036-8992; ISBN 978-88-8220-233-0)

Filologia Germanica – Germanic Philology. Altotedesco Antico e Protomedio (VIII-XII sec.) / Old and Early Middle High German (8th-12th c.) 8 (2016), con Elena Di Venosa, Elvira Glaser, Simona Leonardi e Elda Morlicchio (ISSN 2036-8992; ISBN 978-88-8220-229-3)

Limits to Learning. The Transfer of Encyclopaedic Knowledge in the Early Middle Ages (Storehouses of Wholesome Learning III, Mediaevalia Groningana, n. s. 19), con Loredana Teresi, Louvain: Peeters, 2013 (ISBN 978-90-429-2708-7)

Prefazioni

‘Preface’, con C. Di Sciacca, C. Rizzo e L. Teresi, in *Studies on Late Antique and Medieval Germanic Glossography and Lexicography in Honour of Patrizia Lendinara*, , Pisa: ETS, 2018, (ISBN 978-884675417-2), pp. xiii-xvi

“Limits to Learning: an Introduction”, con Loredana Teresi, in *Limits to Learning. The Transfer of Encyclopaedic Knowledge in the Early Middle Ages*, ed. C. Giliberto e L. Teresi (Storehouses of Wholesome Learning III, Mediaevalia Groningana, n. s. 19), Louvain: Peeters, 2013, pp. xiii-xvii (ISBN 978-90-429-2708-7)

Recensioni

Daniela Wagner, *Die Fünfzehn Zeichen vor dem Jüngsten Gericht: Spätmittelalterliche Bildkonzepte für das Seelenheil*, Berlin: Reimer, 2016. Pp. 336; many color plates and black-and-white figures, ISBN: 978-3-496-01553-6.

doi:10.1086/702632, in *Speculum* 94 (2019), pp. 597-598

Carla Cucina, *Il Seafarer. La navigatio cristiana di un poeta anglosassone*, Roma: Edizioni Kappa, 2008 (Biblioteca Medievale. Saggi – Ricerche – Edizioni, 2), pp. VII, 478, in *Speculum* 85/1 (January 2010), pp. 126-127

A. Squires, *The Old English Physiologus*, Durham, University of Durham, 1988, in *Schede Medievali. Rassegna dell’Officina di Studi Medievali*, 20-21 (gennaio-dicembre 1991), pp. 251-253

D. Faraci, *Il Bestiario Medio Inglese (MS Arundel, 292 della British Library)*, L’Aquila – Roma, Japadre, 1990, in *Schede Medievali. Rassegna dell’Officina di Studi Medievali*, 22-23 (gennaio-dicembre 1992), pp. 107-110

Höfische Repräsentation. Das Zeremoniell und die Zeichen, hrsg. von H. Ragotzky und H. Wenzel, Tübingen, Niemeyer, 1990, in *Schede Medievali. Rassegna dell’Officina di Studi Medievali*, 22-23 (gennaio-dicembre 1992), p. 185

Von Menschen und Ihren Zeichen. Sozialhistorische Untersuchungen zum Spätmittelalter und zur Neuzeit, hrsg. von I. Matschinegg et al., Bielefeld, Verlag für Regionalgeschichte, 1990, in *Schede Medievali. Rassegna dell'Officina di Studi Medievali*, 22-23 (gennaio-dicembre 1992), pp. 214-215

W. Georgi, *Friedrich Barbarossa und die auswärtigen Mächte. Studien zur Außenpolitik 1159-1180*, Frankfurt am Main, P. Lang, 1990, in *Schede Medievali. Rassegna dell'Officina di Studi Medievali*, 22-23 (gennaio-dicembre 1992), p. 179

E. Hertog, *Chaucer's Fabliaux as Analogues*, Leuven, Leuven University Press, 1991, in *Schede Medievali. Rassegna dell'Officina di Studi Medievali*, 24-25 (gennaio-dicembre 1993), pp. 365-366

Konrad von Heimesfurt, *Diu Urstende. Studienausgabe*, hrsg. von K. Gärtner und Werner J. Hoffmann, Tübingen, Niemeyer, 1991, in *Schede Medievali. Rassegna dell'Officina di Studi Medievali*, 24-25 (gennaio-dicembre 1993), p. 368

A. Rieger, *Trobairtz. Der Beitrag der Frau in der altokzitanischen höfischen Lyrik. Edition des Gesamtkorpus*, Tübingen, Niemeyer, 1991, in *Schede Medievali. Rassegna dell'Officina di Studi Medievali*, 28-29 (gennaio-dicembre 1995), pp. 103-106